



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 143 del 03/10/2012

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 settembre 2012, n. 1865

L. 9/12/98, n. 431 - art. 11 - Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione. Programmazione Anno 2011. Individuazione dei Comuni.

L'Assessore alla Qualità del Territorio, prof.ssa Angela Barbanente, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Osservatorio Condizione Abitativa, Programmi Comunali e IACP, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Servizio Politiche Abitative, riferisce quanto segue:

L'art. 11 della legge 9 dicembre 1998, n. 431 ha istituito presso il Ministero LL.PP. il Fondo Nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione.

Con il medesimo art. 11 e con Decreto del Ministero LL.PP. del 7/6/99, pubblicato in G.U. n. 167 del 19/7/99, sono stati disciplinati il riparto, l'utilizzo e la destinazione delle risorse assegnate, sono stati individuati i requisiti minimi dei soggetti beneficiari, sono stati fissati l'ammontare massimo dei contributi concedibili e le modalità di calcolo.

I fondi ministeriali assegnati annualmente alla Regione Puglia a partire dal 1999, unitamente alla quota di cofinanziamento regionale e comunale, sono di seguito riepilogati:

Per l'anno 2011 le somme a disposizione della Regione Puglia ammontano complessivamente a euro 15.651.830,51, di cui:

- euro 651.830,51 di fonte statale, assegnati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 4 agosto 2011, impegnati con determina dirigenziale n. 191 del 13/6/2012 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012, capitolo 411193, residui di stanziamento 2011;
- euro 15.000.000,00 di cofinanziamento regionale, impegnati con determina dirigenziale n. 300 del 13/4/2011 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011, capitolo 411192.

L'esiguità dei fondi a disposizione per l'anno 2011, determinata da uno stanziamento ministeriale che tende ormai all'azzeramento, a fronte di una disponibilità regionale costante di euro 15.000.000, ha imposto di rivedere, d'intesa con il partenariato istituzionale e sociale, e in particolare con l'ANCI Puglia e le organizzazioni sindacali degli inquilini e dei lavoratori, i criteri di riparto e di individuare strumenti e priorità che, ferme restando le finalità generali perseguite dal Fondo, soddisfino al meglio una domanda di sostegno al canone di locazione che si fa sempre più pressante e cospicua. A tal fine si sono condivise due linee di azione: la prima è volta a rendere più efficace l'erogazione, individuando casi di iniqua assegnazione del contributo e definendo criteri che consentano di fornire supporto a chi ha maggiore bisogno; la seconda è volta a sollecitare il contributo dei Comuni, che è stato crescente negli ultimi anni grazie alle premialità assegnate e che, in una fase di drammatica difficoltà economica degli inquilini e di totale disimpegno statale, occorre rafforzare.

Occorre ora procedere al riparto tra i Comuni delle somme a disposizione per l'anno 2011 tenendo

conto, analogamente a quanto fatto negli anni precedenti, dei dati comunali emersi a seguito dei bandi relativi all'anno 2010.

All'uopo è stata predisposta una tabella, allegato A) del presente provvedimento, di cui è parte integrante, che riporta il fabbisogno finanziario di ciascun Comune per l'anno 2010 e la percentuale di incidenza dello stesso sull'intero fabbisogno regionale. Il contributo da attribuire ad ogni Comune sarà pari all'importo ottenuto dalla applicazione della stessa percentuale al totale delle somme da ripartire.

Della somma complessivamente a disposizione della Regione, pari a euro 15.651.830,51, si propone di ripartire con il presente provvedimento la somma di euro 12.208.427,80 e di accantonare la restante somma di euro 3.443.402,71 per premialità nei confronti dei Comuni che cofinanziano l'intervento con fondi a carico del proprio bilancio, lasciando dunque invariata la proporzione delle due quote dell'anno 2010.

Al fine di incrementare la disponibilità di risorse finanziarie per meglio rispondere a una domanda sociale di sostegno alla locazione particolarmente ampia nella fase attuale e per incentivare il coinvolgimento dei Comuni nel perseguimento di tale obiettivo sociale, come accennato, i fondi accantonati per premialità saranno ripartiti tra i Comuni che concorrono al cofinanziamento con una somma pari almeno al 20% dell'importo assegnato con il presente provvedimento.

Il contributo da concedere ai Comuni come premialità sarà quantificato calcolando l'incidenza dell'importo messo a disposizione da ciascun Comune sul totale delle somme messe a disposizione da tutti i Comuni e applicando la stessa incidenza alla somma accantonata di euro 3.443.402,71.

L'importo così ottenuto non dovrà comunque essere superiore al 20% del fabbisogno comunale per l'anno 2010, calcolato in base alla normativa, e dovrà essere contenuto nel 25% della somma complessiva di euro 3.443.402,71.

In ogni caso la somma complessivamente assegnata, riveniente dal riparto effettuato con il presente provvedimento e dalla quota di premialità, unitamente alla quota comunale di cofinanziamento, non potrà essere di importo superiore al fabbisogno comunale 2010 e 2011.

I fondi preliminarmente assegnati dovranno essere utilizzati dai Comuni, che provvederanno ad emanare i bandi di concorso conformemente ai criteri e requisiti minimi previsti dal D.M. del 7/6/99 -art. 1 e art. 2, comma 3-, e agli indirizzi forniti con il presente provvedimento, come di seguito specificato:

- devono essere escluse dal contributo le domande presentate da soggetto locatore con vincoli di parentela e affinità entro il secondo grado o di matrimonio con il locatario;
- devono essere escluse dal contributo le domande relative a nuclei familiari, composti dalla famiglia anagrafica e dai soggetti a carico dei suoi componenti ai fini IRPEF, che relativamente all'anno 2011:
 - hanno titolarità, da parte di tutti i componenti il nucleo familiare, dell'assegnazione in proprietà di alloggio realizzato con contributi pubblici, ovvero con finanziamenti agevolati, in qualunque forma concessi dallo Stato o da enti pubblici, sempre che l'alloggio non sia perito o inutilizzabile;
 - hanno titolarità di diritto di proprietà, usufrutto, uso o abitazione, in tutto il territorio nazionale, su alloggio adeguato alle esigenze del nucleo familiare, così come definito all'art. 2 - lett. c) della L.R. n. 54/84, fatto salvo il caso in cui l'alloggio sia accatastato come inagibile oppure esista un provvedimento del Sindaco che dichiari l'inagibilità ovvero l'inabitabilità dell'alloggio;
 - hanno richiesto, in sede di dichiarazione dei redditi, la detrazione dei redditi d'imposta prevista per gli inquilini di immobili adibiti ad abitazione principale.

Sono altresì escluse le domande di contributo per:

- alloggi in zone di pregio, così definite da accordi comunali ai sensi dell'art. 2, comma 3 della L. n. 431/98 e decreti ministeriali attuativi.

Sono ammesse a contributo le domande relative ad alloggi accatastati con caratteristiche di edilizia economica popolare sia per quanto attiene alla tipologia edilizia, sia per quanto attiene alla superficie, che non potrà dunque superare 95 mq di superficie utile, fatta eccezione per gli alloggi occupati da

nuclei familiari numerosi, motivatamente definiti nel bando comunale.

I Comuni dovranno quantificare il contributo spettante a ciascun soggetto ammissibile nei modi e nei limiti massimi previsti dal D.M. del 7/6/99, art. 1 e art. 2, comma 3.

Il reddito di riferimento è, per i soggetti rientranti nella fascia a) di cui al citato D.M. del 7/6/99, art. 1, comma 1, l'imponibile complessivo; per i soggetti rientranti nella fascia b) di cui al medesimo D.M. del 7/6/99, il reddito di riferimento è quello definito dall'art. 2, punto f) della legge n. 54/84, il quale è riferito all'art. 21 della L. n. 457/78 e successive modificazioni. Per tale fascia b), il limite massimo di reddito è fissato in euro 14.000,00.

Per la determinazione del reddito 2011 di ogni componente del nucleo familiare dovrà essere utilizzato, si esemplifica, per il modello CUD 2012, la Parte B - Dati fiscali; per il modello 730/3, il rigo 11; per il modello Unico 2012 il rigo RN1 del Quadro RN, o il rigo CM8 del Quadro CM (per i contributi minimi) e/o il rigo RD11 del quadro RD. Vanno inoltre computati gli emolumenti, indennità, pensioni, sussidi, a qualsiasi titolo percepiti, ivi compresi quelli esentasse;

- per chi dichiara reddito ZERO e/o per i casi in cui l'incidenza del canone annuo sul reddito sia superiore all'80%, alla domanda di contributo deve essere allegata:

- certificazione dell'assistente sociale che attesti che il soggetto richiedente fruisce di assistenza dei Servizi Sociali del Comune, oppure
- dichiarazione relativa alla fonte accertabile del reddito che contribuisce al pagamento del canone, oppure
- nel caso in cui il richiedente dichiara di ricevere sostegno economico da altro soggetto, indicazione delle generalità di quest'ultimo e autocertificazione del medesimo che attesti la veridicità del sostegno fornito e l'ammontare del reddito percepito, che deve risultare congruo rispetto al canone versato.

Non saranno ammesse a contributo domande presentate da lavoratori autonomi, a meno che gli stessi versino in situazione di particolare debolezza sociale (n. 3 figli minorenni a carico, presenza nel nucleo familiare di ultrasessantacinquenne e/o di soggetto portatore di handicap, nucleo familiare monogenitoriale, altre situazioni di disagio sociale motivatamente individuate dal bando comunale).

Non sarà prevista né applicata la maggiorazione di cui all'art. 2, comma 4, del D.M. del 7/6/1999.

I Comuni, ai fini dell'ammissibilità a contributo dei concorrenti, devono provvedere ad effettuare tutti i controlli previsti dalla normativa vigente verificando, almeno a campione, l'attendibilità delle dichiarazioni del richiedente e devono inviare alla Regione una dettagliata relazione sugli accertamenti effettuati e sui relativi risultati e provvedimenti assunti. Sono a carico del Comune, inoltre, tutte le verifiche in ordine alla coerenza dei contributi da erogare rispetto ai requisiti richiesti dal presente provvedimento di localizzazione.

Il contributo che il Comune determina di attribuire ai soggetti beneficiari deve tener conto delle somme regionali assegnate e di quelle comunali eventualmente a disposizione. Qualora si rendano necessarie delle riduzioni per insufficienza di fondi, le stesse possono effettuarsi anche con riferimento alle indicazioni fornite dalla Giunta Regionale, in termini di solo indirizzo, con la deliberazione n. 999/2001.

Le risultanze dei bandi espletati, complete di tutti i dati, dovranno obbligatoriamente essere trasmesse a mezzo delle schede riepilogative fornite dall'Assessorato (allegati B e C, parte integrante del presente provvedimento) e su supporto elettronico, in formato Excel, fermo restando l'invio del formale provvedimento, in originale, di approvazione della graduatoria, nonché della richiesta finanziaria alla Regione, al netto dei fondi stanziati dal Comune.

La documentazione di cui al comma precedente, inclusi gli eventuali atti deliberativi esecutivi ed efficaci inerenti il cofinanziamento da parte dei Comuni, finalizzato all'ottenimento della premialità, dovrà pervenire alla Regione - Servizio Politiche Abitative - Via delle Magnolie, 6/8 - Modugno, entro e non oltre il termine perentorio del 20 dicembre 2012, pena l'esclusione dal beneficio per l'anno 2011.

I Comuni cui non sono stati assegnati fondi per mancanza di rappresentazione di fabbisogno, possono emanare il bando di concorso solo ai fini della rilevazione del fabbisogno stesso.

Al fine del rispetto del patto di stabilità, i Comuni dovranno necessariamente provvedere entro il

corrente anno all'apertura di apposito capitolo di entrata in bilancio, con l'iscrizione delle somme assegnate.

Il Dirigente del Servizio Politiche Abitative provvederà alla liquidazione e al pagamento dei contributi ai Comuni, nei limiti delle somme preliminarmente individuate con il presente provvedimento e di quelle eventualmente attribuite per premialità, e nei limiti delle risultanze dei bandi comunali e della documentazione trasmessa.

Immediatamente dopo la disponibilità di tutte le risorse destinate al sostegno agli affitti, i Comuni dovranno erogare i contributi ai beneficiari e trasmettere rendicontazione analitica a questo Servizio nei 60 giorni successivi.

Eventuali economie devono rientrare nella disponibilità regionale e potrebbero essere successivamente utilizzate, secondo le necessità emerse, a mezzo di provvedimento di Giunta Regionale. In tale modo saranno utilizzate anche eventuali altre economie.

Il Servizio Politiche Abitative provvederà a trasmettere copia del presente provvedimento al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per l'Edilizia Residenziale e le Politiche Abitative.

Con riferimento alla deliberazione di G.R. n. 193 del 31/01/2012: "Patto di stabilità interno per l'anno 2012. Adempimento di cui all'art. 32, comma 20, della legge 12 novembre 2011, n. 183." si chiarisce che il presente provvedimento è atto di programmazione, che la spesa prevista è stata impegnata per euro 15.000.000 con determina dirigenziale n. 300 del 13/4/2011 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011, capitolo 411192, e per euro 651.830,51 con determina dirigenziale n. 191 del 13/6/2012 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012, capitolo 411193, residui di stanziamento 2011.

COPERTURA FINANZIARIA

Il presente provvedimento è atto di programmazione; la spesa prevista di complessivi euro 15.651.830,51 ha la seguente copertura finanziaria nel bilancio 2012:

- euro 15.000.000,00, impegnati con determina dirigenziale n. 300 del 13/4/2011, capitolo 411192-residui propri 2011;
- euro 651.830,51, impegnati con determina dirigenziale n. 191 del 13/6/2012, capitolo 411193, residui di stanziamento 2011.

Alla liquidazione di dette somme dovrà provvedere il Dirigente del Servizio Politiche Abitative con atto dirigenziale, a partire dall'anno 2013.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, che rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 -comma IV- lett. a) della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità del Territorio, prof.ssa Angela Barbanente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente di Ufficio e dal Dirigente di Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di fare propria ed approvare la relazione che precede;

- di individuare i Comuni beneficiari dei fondi di cui all'art. 11 della L. n. 431/98 per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione, per l'anno 2011, nei modi illustrati in narrativa, secondo i seguenti prospetti, che riportano le somme finanziarie preliminarmente assegnate, salvo le risultanze dei bandi di concorso, cui sono da aggiungere eventualmente le somme relative alla premialità.

PROVINCIA DI BARI

1	ACQUAVIVA	68.705,83
2	ADELFA	40.661,49
3	ALBEROBELLO	19.427,83
4	ALTAMURA	209.257,45
5	BARI	1.684.409,65
6	BINETTO	2.784,14
7	BITETTO	48.890,72
8	BITONTO	360.172,17
9	BITRITTO	64.799,08
10	CAPURSO	113.178,14
11	CASAMASSIMA	62.967,43
12	CASSANO	31.809,99
13	CASTELLANA	45.044,68
14	CELLAMARE	17.390,99
15	CONVERSANO	89.441,86
16	CORATO	150.865,64
17	GIOIA DEL COLLE	66.560,25
18	GIOVINAZZO	112.848,73
19	GRAVINA	120.248,51
20	GRUMO	36.438,14
21	LOCOROTONDO	15.592,55
22	MODUGNO	238.879,50
23	MOLA DI BARI	172.623,64
24	MOLFETTA	559.260,20
25	MONOPOLI	215.535,30
26	NOCI	46.534,28
27	NOICATTARO	48.228,88
28	PALO DEL COLLE	81.143,81
29	POGGIORSINI	1.197,32
30	POLIGNANO	30.737,18
31	PUTIGNANO	69.703,14
32	RUTIGLIANO	56.635,19
33	RUVO DI PUGLIA	71.954,01
34	SAMMICHELE	6.540,58
35	SANNICANDRO	18.902,80
36	SANTERAMO	66.601,58
37	TERLIZZI	171.902,51
38	TORITTO	23.258,86

39 TRIGGIANO 208.209,40
40 TURI 22.836,24
41 VALENZANO 104.847,13

PROVINCIA BAT

1 ANDRIA 439.725,96
2 BARLETTA 746.039,80
3 BISCEGLIE 286.996,08
4 CANOSA 65.452,07
5 MARGHERITA DI S. 29.436,44
6 MINERVINO 8.312,21
7 SAN FERDINANDO DI P. 37.531,67
8 SPINAZZOLA 6.581,72
9 TRANI 583.195,66
10 TRINITAPOLI 49.666,84

PROVINCIA DI BRINDISI

1 BRINDISI 212.345,41
2 CAROVIGNO 16.000,85
3 CEGLIE MESSAPICA 23.866,02
4 CELLINO SAN MARCO 11.958,32
5 CISTERNINO 3.740,17
6 ERCHIE 2.685,37
7 FASANO 76.314,31
8 FRANCAVILLA FONTANA 78.164,92
9 LATIANO 16.807,15
10 MESAGNE 76.832,87
11 ORIA 8.640,43
12 OSTUNI 81.654,55
13 SAN DONACI 4.694,60
14 SAN MICHELE S. 9.797,54
15 SAN PANCRAZIO S. 6.387,60
16 SAN PIETRO V. 33.495,39
17 SAN VITO DEI N. 35.643,60
18 TORCHIAROLO 4.835,70
19 TORRE S. SUSANNA 6.487,09
20 VILLA CASTELLI 2.735,31

PROVINCIA DI FOGGIA

1 APRICENA 9.291,60
2 ASCOLI SATRIANO 5.551,45
3 BICCARI 324,94
4 BOVINO 1.839,35

5 CAGNANO VARANO 120,34
6 CARAPELLE 9.142,20
7 CARLANTINO 140,22
8 CASALVECCHIO DI PUGLIA 287,94
9 CASTELLUCCIO DEI SAURI 1.031,65
10 CASTELLUCCIO VALMAG. 175,74
11 CASTELNUOVO DELLA
DAUNIA 985,49
12 CELENZA VALFORTORE 528,42
13 CERIGNOLA 127.378,82
14 CHIEUTI 1.614,15
15 DELICETO 348,23
16 FOGGIA 454.728,37
17 ISCHITELLA 5.432,65
18 LESINA 5.179,27
19 LUCERA 98.983,17
20 MANFREDONIA 292.695,11
21 MATTINATA 21.850,01
22 MONTE SANT'ANGELO 21.203,08
23 MOTTA MONTECORVINO 238,05
24 ORDONA 2.909,10
25 ORTA NOVA 37.063,78
26 PESCHICI 9.644,73
27 PIETRA MONTECORVINO 203,48
28 POGGIO IMPERIALE 338,40
29 RIGNANO GARGANICO 2.047,58
30 RODI GARGANICO 23.726,04
31 SAN GIOVANNI ROTONDO 69.465,75
32 SAN MARCO IN LAMIS 42.723,50
33 SANNICANDRO GARGANICO 20.341,85
34 SAN PAOLO DI CIVITATE 7.043,87
35 SAN SEVERO 175.171,26
36 SERRACAPRIOLA 2.727,29
37 STORNARA 11.044,53
38 STORNARELLA 1.277,97
39 TORREMAGGIORE 33.500,25
40 TROIA 10.484,31
41 VICO DEL GARGANO 15.537,29
42 VIESTE 41.012,66
43 ZAPPONETA 3.552,20

PROVINCIA DI LECCE

1 ACQUARICA 12.678,54
2 ALESSANO 3.021,73
3 ALEZIO 11.671,76
4 ALLISTE 743,64
5 ANDRANO 331,55

6 ARADEO 4.218,31
7 ARNESANO 4.945,51
8 BAGNOLO DEL SALENTO 329,03
9 CALIMERA 4.342,36
10 CAMPI SALENTINA 13.373,21
11 CANNOLE 376,37
12 CAPRARICA 1.014,52
13 CARMIANO 14.377,22
14 CARPIGNANO SAL. 2.716,41
15 CASARANO 13.453,19
16 CASTRI DI LECCE 2.207,37
17 CASTRIGNANO DEI GRECI 4.635,71
18 CASTRIGNANO DEL CAPO 521,47
19 CAVALLINO 16.399,23
20 COLLEPASSO 2.495,28
21 COPERTINO 10.355,23
22 CORIGLIANO 5.711,66
23 CORSANO 1.828,73
24 CURSI 1.984,42
25 CUTROFIANO 3.393,19
26 GAGLIANO DEL CAPO 426,09
27 GALATINA 14.007,36
28 GALATONE 25.066,72
29 GALLIPOLI 107.531,18
30 GIUGGIANELLO 13,97
31 GIURDIGNANO 197,81
32 GUAGNANO 2.271,84
33 LECCE 229.071,13
34 LEQUILE 21.698,42
35 LEVERANO 9.878,23
36 LIZZANELLO 21.547,84
37 MAGLIE 15.386,66
38 MARTANO 5.813,37
39 MATINO 3.763,49
40 MELENDUGNO 8.597,28
41 MELISSANO 1.866,53
42 MELPIGNANO 1.716,79
43 MIGGIANO 355,46
44 MINERVINO DI LECCE 133,21
45 MONTERONI 23.992,00
46 MONTESANO 144,67
47 MORCIANO DI LEUCA 724,01
48 MURO LECCESE 3.019,21
49 NARDO' 19.986,96
50 NEVIANO 3.002,65
51 NOCIGLIA 400,04
52 NOVOLI 20.900,56
53 ORTELLE 1.017,77
54 OTRANTO 9.276,30

55 PALMARIGGI 199,11
56 PARABITA 4.703,43
57 POGGIARDO 2.870,72
58 PORTO CESAREO 5.253,46
59 PRESICCE 8.700,30
60 RACALE 2.568,88
61 RUFFANO 6.595,42
62 SALICE SALENTINO 3.885,18
63 SALVE 2.108,03
64 SANARICA 744,06
65 SAN CASSIANO 352,07
66 SAN CESARIO DI LECCE 15.625,33
67 SAN DONATO DI LECCE 4.744,69
68 SANNICOLA 5.837,49
69 SAN PIETRO IN LAMA 7.593,02
70 SCORRANO 9.318,67
71 SECLI' 777,44
72 SOGLIANO CAVOUR 2.119,47
73 SOLETO 4.453,06
74 SPECCHIA 1.321,78
75 SPONGANO 213,93
76 SQUINZANO 12.781,62
77 STERNATIA 990,19
78 SUPERSANO 1.816,87
79 SURANO 911,43
80 SURBO 17.234,85
81 TAURISANO 6.816,87
82 TAVIANO 15.205,95
83 TIGGIANO 146,84
84 TREPUIZZI 35.157,19
85 TRICASE 4.741,16
86 TUGLIE 7.088,07
87 UGENTO 5.503,05
88 UGGIANO LA CHIESA 2.273,77
89 VEGLIE 7.968,33
90 VERNOLE 5.938,77
91 ZOLLINO 557,21

PROVINCIA DI TARANTO

1 AVETRANA 6.937,76
2 CAROSINO 4.403,28
3 CASTELLANETA 9.644,03
4 CRISPIANO 24.054,37
5 FAGGIANO 4.195,92
6 FRAGAGNANO 6.852,55
7 GINOSA 16.574,12
8 GROTTAGLIE 86.094,33

9	LATERZA	12.209,52
10	LEPORANO	11.013,91
11	LIZZANO	3.761,31
12	MANDURIA	41.148,45
13	MARTINA FRANCA	105.630,61
14	MARUGGIO	5.620,69
15	MASSAFRA	87.257,09
16	MONTEIASI	7.119,86
17	MONTEMESOLA	7.710,62
18	MONTEPARANO	3.370,08
19	MOTTOLA	37.678,50
20	PALAGIANELLO	9.426,96
21	PALAGIANO	12.973,28
22	PULSANO	23.680,50
23	ROCCAFORZATA	2.834,51
24	SAN GIORGIO IONICO	47.257,40
25	SAN MARZANO	2.982,21
26	SAVA	21.257,87
27	STATTE	19.038,96
28	TARANTO	569.437,91
29	TORRICELLA	2.271,77

Totale fondi assegnati: euro 12.208.427,80

I fondi innanzi preliminarmente assegnati dovranno essere utilizzati dai Comuni, che provvederanno ad emanare i bandi di concorso conformemente ai criteri e requisiti minimi previsti dal D.M. del 7/6/99 -art. 1 e art. 2, comma 3-, e agli indirizzi forniti con il presente provvedimento, come di seguito specificato:

- devono essere escluse dal contributo le domande presentate da soggetto locatore con vincoli di parentela e affinità entro il secondo grado o di matrimonio con il locatario;
- devono essere escluse dal contributo le domande relative a nuclei familiari, composti dalla famiglia anagrafica e dai soggetti a carico dei suoi componenti ai fini IRPEF, che relativamente all'anno 2011:
 - hanno titolarità, da parte di tutti i componenti il nucleo familiare, dell'assegnazione in proprietà di alloggio realizzato con contributi pubblici, ovvero con finanziamenti agevolati, in qualunque forma concessi dallo Stato o da enti pubblici, sempre che l'alloggio non sia perito o inutilizzabile;
 - hanno titolarità di diritto di proprietà, usufrutto, uso o abitazione, in tutto il territorio nazionale, su alloggio adeguato alle esigenze del nucleo familiare, così come definito all'art. 2- lett. c) della L.R. n. 54/84, fatto salvo il caso in cui l'alloggio sia accatastato come inagibile oppure esista un provvedimento del Sindaco che dichiari l'inagibilità ovvero l'inabitabilità dell'alloggio;
 - hanno richiesto, in sede di dichiarazione dei redditi, la detrazione dei redditi d'imposta prevista per gli inquilini di immobili adibiti ad abitazione principale con contratto stipulato ai sensi della L. 431/1998.

Sono altresì escluse le domande di contributo per:

- alloggi in zone di pregio, così definite da accordi comunali ai sensi dell'art. 2, comma 3 della L. n. 431/98 e decreti ministeriali attuativi;

Sono ammesse a contributo le domande relative ad alloggi accatastati con caratteristiche di edilizia economica popolare sia per quanto attiene alla tipologia edilizia, sia per quanto attiene alla superficie, che non potrà dunque superare 95 mq di superficie utile, fatta eccezione per gli alloggi occupati da

nuclei familiari numerosi, motivatamente definiti nel bando comunale.

I Comuni dovranno quantificare il contributo spettante a ciascun soggetto ammissibile nei modi e nei limiti massimi previsti dal D.M. del 7/6/99, art. 1 e art. 2, comma 3.

Il reddito di riferimento è, per i soggetti rientranti nella fascia a) di cui al citato D.M. del 7/6/99, art. 1, comma 1, l'imponibile complessivo; per i soggetti rientranti nella fascia b) di cui al medesimo D.M. del 7/6/99, il reddito di riferimento è quello definito dall'art. 2, punto f) della legge n. 54/84, il quale è riferito all'art. 21 della L. n. 457/78 e successive modificazioni. Per tale fascia b), il limite massimo di reddito è fissato in euro 14.000,00.

Per la determinazione del reddito 2011 di ogni componente del nucleo familiare dovrà essere utilizzato, si esemplifica, per il modello CUD 2012, la Parte B - Dati fiscali; per il modello 730/3, il rigo 11; per il modello Unico 2012 il rigo RN1 del Quadro RN, o il rigo CM8 del Quadro CM (per i contributi minimi) e/o il rigo RD11 del quadro RD. Vanno inoltre computati gli emolumenti, indennità, pensioni, sussidi, a qualsiasi titolo percepiti, ivi compresi quelli esentasse;

- per chi dichiara reddito ZERO e/o per i casi in cui l'incidenza del canone annuo sul reddito sia superiore all'80%, alla domanda di contributo deve essere allegata:

- certificazione dell'assistente sociale che attesti che il soggetto richiedente fruisce di assistenza dei Servizi Sociali del Comune, oppure
- dichiarazione relativa alla fonte accertabile del reddito che contribuisce al pagamento del canone, oppure
- nel caso in cui il richiedente dichiara di ricevere sostegno economico da altro soggetto, indicazione delle generalità di quest'ultimo e autocertificazione del medesimo che attesti la veridicità del sostegno fornito e l'ammontare del reddito percepito, che deve risultare congruo rispetto al canone versato.

Non saranno ammesse a contributo domande presentate da lavoratori autonomi, a meno che gli stessi versino in situazione di particolare debolezza sociale (n. 3 figli minorenni a carico, presenza nel nucleo familiare di ultrasessantacinquenne e/o di soggetto portatore di handicap, nucleo familiare monogenitoriale, altre situazioni di disagio sociale motivatamente individuate dal bando comunale).

Non sarà prevista né applicata la maggiorazione di cui all'art. 2, comma 4, del D.M. del 7/6/1999.

I Comuni, ai fini dell'ammissibilità a contributo dei concorrenti, devono provvedere ad effettuare tutti i controlli previsti dalla normativa vigente verificando, almeno a campione, l'attendibilità delle dichiarazioni del richiedente e devono inviare alla Regione una dettagliata relazione sugli accertamenti effettuati e sui relativi risultati e provvedimenti assunti. Sono a carico del Comune, inoltre, tutte le verifiche in ordine alla coerenza dei contributi da erogare rispetto ai requisiti richiesti dal presente provvedimento di localizzazione.

Il contributo che il Comune determina di attribuire ai soggetti beneficiari deve tener conto delle somme regionali assegnate e di quelle comunali eventualmente a disposizione. Qualora si rendano necessarie delle riduzioni per insufficienza di fondi, le stesse possono effettuarsi anche con riferimento alle indicazioni fornite dalla Giunta Regionale, in termini di solo indirizzo, con la deliberazione n. 999/2001.

Le risultanze dei bandi espletati, complete di tutti i dati, dovranno obbligatoriamente essere trasmesse a mezzo delle schede riepilogative fornite dall'Assessorato (allegati B e C, parte integrante del presente provvedimento) e su supporto elettronico, in formato Excel, fermo restando l'invio del formale provvedimento, in originale, di approvazione della graduatoria, nonché della richiesta finanziaria alla Regione, al netto dei fondi stanziati dal Comune.

La documentazione di cui al comma precedente, inclusi gli eventuali atti deliberativi esecutivi ed efficaci inerenti il cofinanziamento da parte dei Comuni, finalizzato all'ottenimento della premialità, dovrà pervenire alla Regione - Servizio Politiche Abitative - Via delle Magnolie, 6/8 - Modugno, entro e non oltre il termine perentorio del 20 dicembre 2012, pena l'esclusione dal beneficio per l'anno 2011.

I Comuni cui non sono stati assegnati fondi per mancanza di rappresentazione di fabbisogno, possono emanare il bando di concorso solo ai fini della rilevazione del fabbisogno stesso.

Al fine del rispetto del patto di stabilità, i Comuni dovranno necessariamente provvedere entro il corrente anno all'apertura di apposito capitolo di entrata in bilancio, con l'iscrizione delle somme assegnate.

Il Dirigente del Servizio Politiche Abitative provvederà alla liquidazione e al pagamento dei contributi ai Comuni, nei limiti delle somme preliminarmente individuate con il presente provvedimento e di quelle eventualmente attribuite per premialità, e nei limiti delle risultanze dei bandi comunali e della documentazione trasmessa.

Immediatamente dopo la disponibilità di tutte le risorse destinate al sostegno agli affitti, i Comuni dovranno erogare i contributi ai beneficiari e trasmettere rendicontazione analitica a questo Servizio nei 60 giorni successivi.

Eventuali economie devono rientrare nella disponibilità regionale e potrebbero essere successivamente utilizzate, secondo le necessità emerse, a mezzo di provvedimento di Giunta Regionale. In tale modo saranno utilizzate anche eventuali altre economie.

Il Servizio Politiche Abitative provvederà a trasmettere copia del presente provvedimento al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per l'Edilizia Residenziale e le Politiche Abitative-

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta

Avv.Davide F.Pellegrino Dott. Nichi Vendola